

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. «Il blocco del turnover non sarà aggirato»

# Assunzioni in Sicilia Brunetta: da impugnare

**Sotto accusa ci sono le assunzioni in Sicilia e in Puglia. Il ministro Brunetta parla chiaro: il turnover non sarà aggirato e se manca personale si organizzino con procedure digitali.**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● L'occasione è stata data da un'analisi sui rischi che il blocco del turnover nelle amministrazioni pubbliche venga aggirato. Il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, stava mettendo in guardia da un fenomeno diffuso in tutta Italia ma poi il caso più eclatante lo ha collegato soprattutto alla Sicilia: «Le informate di nuove assunzioni fatte nell'Isola e in Puglia saranno impugnate. Mi chiedo se sono dovute a carenze di personale».

Brunetta ha avvertito sindaci e governatori: «O le amministrazioni si riorganizzano - ha detto in un'intervista ad Ansa.It - oppure saranno sanzionate dai cittadini che sapranno di chi è la colpa». Per il ministro, è finita l'epoca in cui «il blocco del turnover veniva aggirato con l'aumento dei contratti a termine o

di quelli atipici. Le amministrazioni hanno gli strumenti per riorganizzarsi anche senza questo personale, a cominciare dalle procedure digitali».

Fra le frasi che arrivano all'indomani di una repentina stagione di assunzioni alla Regione. L'amministrazione Lombardo ha stabilizzato fra settembre e novembre 4.800 precari negli assessorati regionali. A dicembre ha varato la legge che permette di stabilizzare altri 23 mila contrattisti negli enti locali. E ieri l'assessore alla Sanità, Massimo Russo, ha annunciato concorsi per 4 mila posti, molti dei quali riservati a precari.

Ma se da Roma piovono le scomuniche, a Palermo Lombardo e l'Mpa sono pronti alla guerra. Ennesimo scontro fra governo nazionale e regionale. Lombardo ha risposto così a Brunetta: «La Sicilia ha fatto esattamente quello che il ministro auspica: ha ridotto drasticamente i contratti a termine e quelli atipici (più dell'80 per cento nell'arco di 12 mesi) avviando i processi di stabilizzazione previsti dalle leggi dello Stato». Lombardo ha ricordato che «le ultime norme regionali non sono state impugnate dal Com-

missario dello Stato. E hanno anche ribadito il già esistente blocco per le nuove assunzioni». Per la verità alcune norme specifiche siciliane sul processo di stabilizzazione sono finite nel mirino del Commissario dello Stato. Ma l'intenzione della Regione è quella di portare avanti comunque la trasformazione dei contratti e infatti il governatore ha aggiunto che «il Parlamento regionale ha sancito la volontà di concludere la stagione del precariato. Stagione che è nata in ben altro periodo e con altri e diversi governi nazionali e regionali registi. Ora restituiamo dignità ai lavoratori e, conseguentemente, servizi certi ed efficienti ai cittadini».

Lombardo trova al suo fianco l'intero stato maggiore dell'Mpa. Per Giovanni Pistorio quella di Brunetta «è l'ennesima estemporanea trovata di un ministro cui nessuno dà più peso». Pistorio ha evidenziato una strategia politica nelle parole di Brunetta: «Si conferma la palese ostilità che in ogni occasione, anche violando le leggi, il governo nazionale riserva alla Sicilia. Come confermano le scelte riguardanti i fondi Fas».